

www.delloscompiglio.org

Compagnia Dello Scompiglio e Azul Teatro

Atto Semplice

una composizione di **Cecilia Bertoni, Carl G. Beukman** e **Serena Gatti**
regia, scene e raccolta testi **Cecilia Bertoni**
performer **Serena Gatti**
musiche, suoni e rumori **Carl G. Beukman**
luci **Cecilia Bertoni** con **Paolo Morelli**
costume **Rosanna Monti**
collaborazione tecnica **Associazione Imagine**
ufficio stampa **Giovanna Mazzarella**
una produzione **Associazione Culturale Dello Scompiglio**
in collaborazione con **Azul Teatro**
a cura di **Michela Giovannelli**

il risveglio
ma quanto tempo è trascorso?
un'isola nella nebbia,
una statua, forse una donna,
l'affiorare di frammenti dall'immobile
cocci di presenze antiche
nello sfilarsi del tempo
chi li raccoglierà? chi oserà?
alzarsi in volo o restare?
incamminarsi o restare?

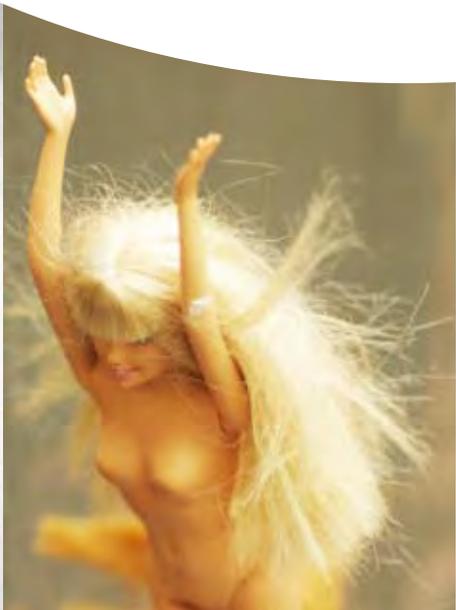
D
E
L
L
O
S
C
O
M
P
I
G
L
I
O

Terra e Foresta, **Cultura**, Cucina

Associazione Culturale Dello Scompiglio
Via di Vorno, 67 55060 Vorno, Capannori (LU) tel. 0583 971475
info.ac@delloscompiglio.org www.delloscompiglio.org

grazie a:

Angel Moya Garcia per un file sulla libertà
Company Blu per un tappeto nero
Derox per uno storno
Nicolas per la lettura dei testi
e a Salvina Rosso, Silvana Delli Noci, Vincenzo Suriano



Passata è la tempesta:
Odo augelli far festa, e la gallina,
Tornata in su la via,
Che ripete il suo verso. Ecco il sereno
Rompe là da ponente, alla montagna;
E ombra la campagna,
E chiaro nella valle il fiume appare.
Ogni cor si rallegra, in ogni lato
E sorge il romorio
Torna il lavoro usato.
L'artigiano a mirar l'umido cielo,
Con l'opra in man, cantando,
Fassi in su l'uscio; a prova
Vien fuor la femmetta a còr dell'acqua
Della novella piova;
E l'erbauol rinnova
Di sentiero in sentiero
Il grido giornaliero.
Ecco il Sol che ritorna, ecco sorride
Per li poggi e le ville. Apre i balconi,
Apre terrazzi e logge la famiglia:
E, dalla via corrente, odi lontano
Tintinnio di sonagli; il carro stride
Del passegger che il suo cammion piglia.

Si rallegra ogni core.
Sì dolce, sì gradita
Quand'è, commo, la vita? (...)
G. G. Pardi

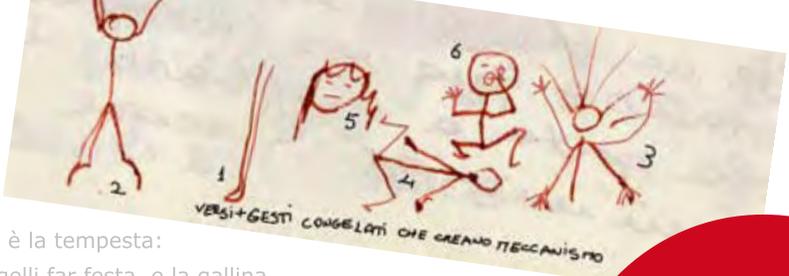
J.G. Fichte



Atto Semplice è una performance di teatro fisico, un atto tragicomico che ruota intorno al risveglio, allo svelamento, e all'agire. Nello spazio statico un piedistallo, come fosse un'isola. Una donna immobile, forse una statua, in ascolto. Pupazzi meccanici, incantati e indifferenti nel loro inesorabile ripetersi. Bambolotti cristallizzati in pose. Farfalle. Voci che ipotizzano la libertà. La donna riscopre il suo corpo vivo, e tutte le sue parti nascoste, dimenticate, alienate, risvegliando la visione che la anima. L'azione la riporterà nel tempo e nello spazio. Presente, semplice e poetico.

Un primo studio, con il titolo STA, è stato presentato da Serena Gatti nel 2009 all'interno della rassegna "Sosta prolungata", curata da Sosta Palmizi. Con la regia di Cecilia Bertoni e la collaborazione musicale e sonora di Carl Beukman, la performance prende una svolta e nasce in una forma completamente nuova. Diventa un atto tragicomico sulla relazione fra immobilità e azione, un'atmosfera più intimista, e una in tricolore. I tre artisti hanno già collaborato in occasione della performance itinerante Riflessi in bianco e nero, realizzata nel 2010 da Cecilia Bertoni.

Prima rappresentazione: 24 giugno 2011, in occasione di La MaMa Spoleto Open 2011



Libero è solo colui che vuole rendere libero tutto ciò che lo circonda e che effettivamente lo rende libero mediante un certo influsso del quale non sempre si percepisce la causa.